

AVVISI

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE

Ore 18.30 Casa Toniolo: Consiglio pastorale diocesano, presieduto dal nostro Vescovo Michele.

SABATO 12 NOVEMBRE

Ore 15.00 Treviso, Collegio Pio X: Meeting diocesano per operatori di Pastorale giovanile, con la presenza del Vescovo.

DOMENICA 13 NOVEMBRE –

VI Giornata Mondiale dei Poveri

Si celebra la Giornata Mondiale dei Poveri, che Papa Francesco ha dedicato al tema “Gesù Cristo si è fatto povero per voi” (cfr 2 Cor 8,9).

ANGOLO DELLA CARITÀ

E' sempre attivo l'emporio solidale per la distribuzione di generi alimentari.

Servono alimenti a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc..

Nella nostra Chiesa è sempre disponibile LA CESTA DELLA CARITÀ per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto.

Per chi non può provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE

IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

6 – 13 novembre 2022



Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 20,27-38](#))

In quel tempo, ²⁷si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: ²⁸«Maestro, Mosè ci ha prescritto: *Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello.* ²⁹C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. ³⁰Allora la prese il secondo ³¹e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. ³²Da ultimo morì anche la donna. ³³La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». ³⁴Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ³⁵ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: ³⁶infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. ³⁷Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: *Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe.* ³⁸Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Non è la vita che vince la morte, ma l'amore

Sono gli ultimi giorni di Gesù. I gruppi di potere, sacerdoti, anziani, farisei, scribi, sadducei sono uniti nel rifiuto di quel rabbì di periferia, sbucato dal nulla, che si arroga il potere di insegnare, senza averne l'autorità, senza nessuna carta in regola, un laico qualsiasi. Lo contestano, lo affrontano, lo sfidano, un cerchio letale che gli si stringe intorno. In questo episodio adottano una strategia diversa: metterlo in ridicolo.

La storiella paradossale di una donna, sette volte vedova e mai madre, è adoperata dai sadducei come caricatura della fede nella risurrezione dei morti: di quale dei sette fratelli che l'hanno sposata sarà moglie quella donna? Gesù, come è solito fare quando lo si vuole imprigionare in questioni di corto respiro, ci invita a pensare altrimenti e più in grande:

Quelli che risorgono non prendono moglie né marito. La vita futura non è il prolungamento di quella presente. Coloro che sono morti non risorgono alla vita biologica ma alla vita di Dio. La vita eterna vuol dire vita dell'Eterno.

Io sono la risurrezione e la vita, ha detto Gesù a Marta. Notiamo la successione: prima la risurrezione e poi la vita, con una sorta di inversione temporale, e non, come ci saremmo aspettati: prima la vita, poi la morte, poi la risurrezione. La risurrezione inizia in questa vita.

Risurrezione dei vivi, più che dei morti, sono i viventi che devono alzarsi e destarsi: risorgere. Facciamo attenzione: Gesù non dichiara la fine degli affetti. "Se nel tuo paradiso non posso ritrovare mia madre, tieniti pure il tuo paradiso" (David. M. Turoldo). Bellissimo il verso di Mariangela Gualtieri: io ringraziare desidero per i morti nostri che fanno della morte un luogo abitato.

L'eternità non è una terra senza volti e senza nomi. Forte come la morte è l'amore, tenace più dello sheol (Cantico). Non è la vita che vince la morte, è l'amore; quando ogni amore vero si sommerà agli altri nostri amori veri, senza gelosie e senza esclusioni, generando non limiti o rimpianti, ma una impensata capacità di intensità, di profondità, di vastità.

Un cuore a misura di oceano. Anzi: "non ci verrà chiesto di abbandonare quei volti amati e familiari per rivolgerci a uno sconosciuto, fosse pure Dio stesso. Il nostro errore non è stato quello di averli amati troppo, ma di non esserci resi conto di che cosa veramente stavamo amando" (Clive Staples Lewis).

Quando vedremo il volto di Dio, capiremo di averlo sempre conosciuto: faceva parte di tutte le nostre innocenti esperienze d'amore terreno, creandole, sostenendole, e muovendole, istante dopo istante, dall'interno. Tutto ciò che in esse era autentico amore, è stato più suo che nostro, e nostro soltanto perché suo. Inizio di ogni risurrezione.

(Lectures: Secondo libro dei Maccabei 7,1-2.9-14; Salmo 16; Seconda lettera ai tessalonicesi 2,16-3,5; Luca 20,27-38)

Commento di P. E Ronchi

DOMENICA 6 NOVEMBRE

verde

¶ XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle ore quarta settimana

2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 – 3,5; Lc 20,27-38

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto

LUNEDI' 7 NOVEMBRE

verde

Liturgia delle ore quarta settimana

Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore

MARTEDI' 8 NOVEMBRE

verde

Liturgia delle ore quarta settimana

Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10

La salvezza dei giusti viene dal Signore

MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE

bianco

DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

Festa - Liturgia delle ore propria

Ez 47,1-2.8-9.12 *opp.* 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45;

Gv 2,13-22

Un fiume rallegra la città di Dio

GIOVEDI' 10 NOVEMBRE

bianco

Liturgia delle ore quarta settimana

S. Leone Magno – memoria

Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe

VENERDI' 11 NOVEMBRE

bianco

Liturgia delle ore quarta settimana

S. Martino di Tours - memoria

2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37

Beato chi cammina nella legge del Signore

SABATO 12 NOVEMBRE

rosso

Liturgia delle ore quarta settimana

S. Giosafat - memoria

3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8

Beato l'uomo che teme il Signore

DOMENICA 13 NOVEMBRE

verde

¶ XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle ore prima settimana

Ml 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia